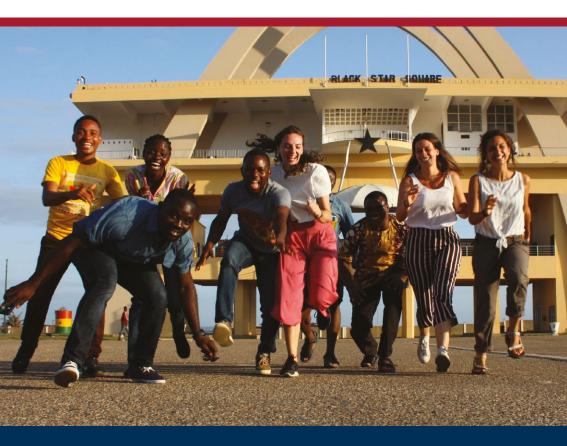
# Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale (CeSI)







Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti.

Papa Francesco, Lettera Enciclica Laudato Si', par. 229

We must regain the conviction that we need one another, that we have a shared responsibility for others and the world, and that being good and decent are worth it.

Holy Father Francis, Encyclical Letter Laudato Si', par. 229

# Università Cattolica del Sacro Cuore

L'Università Cattolica, secondo lo spirito dei suoi fondatori, fa proprio l'obiettivo di assicurare una presenza nel mondo universitario e culturale di persone impegnate ad affrontare e risolvere, alla luce del messaggio cristiano e dei principi morali, i problemi della società e della cultura.

Statuto dell'Università Cattolica, Articolo 1

È il più importante ateneo cattolico d'Europa, ma è anche l'unica università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con quattro sedi: **Milano**, **Roma**, **Brescia**, **Piacenza-Cremona**. Dalla fondazione, awenuta a Milano il 7 dicembre 1921, per iniziativa del francescano padre Agostino Gemelli, migliaia di persone si sono laureate all'Università Cattolica del Sacro Cuore e hanno raggiunto traquardi di rilievo nei diversi ambiti professionali.

La presenza di 12 facoltà garantisce una esperienza universitaria autentica, con la possibilità per i 43 mila studenti dell'ateneo di sperimentare i vantaggi di un continuo confronto interdisciplinare e di tenersi aperti a una prospettiva culturale molto più ampia della singola rigorosa specializzazione professionale. La radice cattolica, che inscrive nel codice genetico dell'ateneo la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo, ne fa un luogo dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede.

# I Centri di Ateneo

I Centri di Ateneo sono strutture finalizzate all'ideazione, allo sviluppo e alla realizzazione di progetti di ricerca, formazione e intervento su temi di particolare rilevanza strategica nell'ambito del contributo che l'Università Cattolica del Sacro Cuore offre alla Chiesa e all'intera società.

Bioetica e scienze della Vita, famiglia, dottrina sociale e solidarietà internazionale rappresentano i campi specifici individuati per la promozione di attività e iniziative di studio, approfondimento scientifico e alta divulgazione, per cercare di rispondere in modo competente e incisivo alle principali sfide della nostra epoca.

I Centri di Ateneo sono quattro:

- Centro di Ateneo di Bioetica e Scienze della Vita
- Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia
- Centro di Ateneo per la Dottrina Sociale della Chiesa
- Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale

Per maggiori informazioni visita il sito web

www.unicattit/ateneo/centri-di-ateneo-e-organismi.html



## Università Cattolica del Sacro Cuore

In line with the spirit of its founders, the Università Cattolica specifically aims at assuring the presence of committed people in the academic and cultural world who are prepared to address and solve the problems of society and culture, enlightened by the Christian message and Christian moral principles.

Università Cattolica Statute, Article 1

Università Cattolica del Sacro Cuore is the largest Catholic university in Europe, but is also the only Italian university to boast a countrywide dimension, with four campuses present across the national territory: **Milan, Rome, Brescia** and **Piacenza-Cremona**. Since its foundation on 7 December 1921, in Milan, on the initiative of Franciscan friar Father Agostino Gemelli, thousands of people have graduated from Università Cattolica del Sacro Cuore and achieved significant milestones in various professional fields. Comprising 12 faculties, the University provides an authentic academic experience, offering its 43,000 students the opportunity to experience the benefits of an ongoing interdisciplinary dialogue and broaden their cultural perspective beyond the boundaries of one rigorous professional specialisation. The Catholic root, which inscribes in the genetic code of the University the universal vocation and faithfulness to the Gospel, makes it the ideal environment for a fruitful dialogue with people of all cultures, in light of the relationship between reason and faith.

# **University Centres**

The University Centres are structures focusing on the design, development and implementation of research projects, training and intervention on topics of particular strategic importance. These form part of the contribution that Università Cattolica del Sacro Cuore offers the Church and society as a whole.

**Bioethics and life sciences, family, social doctrine of the Church** and **international solidarity** represent the specific fields identified for the promotion of study activities and initiatives, scientific examination and broad dissemination so that we may seek to respond skilfully and incisively to the main challenges of our time.

There are four University Centres:

- Bioethics and Life Sciences
- Family Studies and Research
- Social Doctrine of the Church
- International Solidarity

For further information visit the web site:

www.unicattit/ateneo/centri-di-ateneo-e-organismi.html





## Presentazione

Il Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale (CeSI) nasce nel 2006 per coordinare le attività di cooperazione e solidarietà internazionale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il CeSI, in particolare, agendo alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, si impegna a far sì che l'ingente patrimonio di saperi e competenze tecniche e scientifiche presente e coltivato all'interno della nostra Università venga messo al servizio delle popolazioni maggiormente bisognose, attraverso sia la ricerca scientifica sia la promozione e la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale.

L'obiettivo è di contribuire allo **sviluppo** delle aree più povere del pianeta, intendendo per sviluppo – come chiaramente esplicitato da Papa Paolo VI nella *Populorum Progressio* – un processo volto a "ridurre le disuguaglianze, combattere le discriminazioni, liberare l'uomo dalle sue servitù, renderlo capace di divenire lui stesso attore responsabile del suo miglioramento materiale, del suo progresso morale, dello svolgimento pieno del suo destino spirituale" (n. 34). In piena sintonia con il dettato dell'Enciclica, il CeSI dedica una particolare attenzione affinché le iniziative e i progetti che promuove non vengano calati dall'alto e non ledano la dignità dei destinatari, bensì scaturiscano dal **dialogo** e dal **confronto** con le realtà locali e puntino alla **valorizzazione e allo sviluppo delle competenze** già presenti in loco. La solidarietà, infatti, implica una **condivisione di intenti** e la **pari dignità** di chi dà e di chi riceve perché, in un **rapporto di cooperazione** così come in ogni relazione umana, tutti hanno qualcosa da dare e tutti hanno qualcosa da ricevere.

Attraverso i progetti promossi e sostenuti negli anni, il CeSI ha tradotto in concreto il principio della solidarietà, portando aiuto alle mamme che partoriscono in un piccolo ospedale africano, insegnando alle ragazze afghane che seguono il corso di giornalismo a Herat, dando supporto psicologico ai bambini di Port-au-Prince dopo il devastante terremoto di Haiti, contribuendo a facilitare il reinserimento sociale degli ex carcerati in Camerun.

Promuovere la solidarietà, tuttavia, significa anche educare a essa coloro i quali hanno avuto la fortuna di nascere e crescere in condizioni privilegiate di benessere e capacità. Per questo, negli anni, il CeSI ha dedicato sempre maggiore impegno anche alla promozione di esperienze di volontariato nei Paesi del Sud del mondo. Tali esperienze hanno permesso a oltre 500 studenti e studentesse dell'Università Cattolica di toccare con mano, in più di 30 Paesi, le condizioni delle persone meno fortunate e di comprendere come le competenze professionali acquisite nelle aule e nei laboratori dell'Università possano essere spese a servizio del bene comune.

# Presentation

The **University Centre for International Solidarity (CeSI)** was founded in 2006 to coordinate the cooperation and international solidarity activities of the Università Cattolica del Sacro Cuore. Acting on the basis of the Social Doctrine of the Church, CeSI is committed to ensuring that the huge wealth of knowledge and technical and scientific skills developed within our University is made available to the populations most in need. This is achieved both through scientific research and the promotion of, and involvement in, international cooperation projects.

The aim is to contribute to the development of the world's poorest regions; when speaking of 'development', we mean - as clearly explained by Pope Paul VI in *Populorum Progressio* - a process "to reduce inequities, eliminate discrimination, free men from the bonds of servitude, and thus give them the capacity, in the sphere of temporal realities, to improve their lot, to further their moral growth and to develop their spiritual endowments" (no. 34). In complete harmony with the dictates of the Encyclical, CeSI pays particular attention to ensuring that these initiatives and projects are not top-down and do not harm the dignity of the recipients, but stem from **dialogue** and discussion with the local peoples, and aim to **enhance and develop the skills** already present in the local areas. Solidarity, in fact, implies a **sharing of intentions** and the **equal dignity** of those who give and those who receive, in accordance with the principle that in a **cooperative relationship**, just as in every human relationship, everyone has something to give and something to receive.

Through the projects promoted and supported over the years, CeSI has translated the principle of solidarity into concrete action. Examples include helping mothers who give birth in a small African hospital, teaching Afghani girls enrolled on a journalism course in Herat, offering psychological support to children in Port-au-Prince after the devastating earthquake in Haiti, and helping with the social reintegration of ex-prisoners in Cameroon.

However, promoting solidarity also means educating those who have had the good fortune to be born and raised in privileged or comfortable conditions. For this reason, CeSI has also devoted ever-increasing efforts to promoting volunteering experiences in countries in the Southern hemisphere. These opportunities have enabled more than 500 students of Università Cattolica to experience, in more than 30 countries, the conditions of less fortunate people at first hand and to understand how the professional skills acquired in the lecture halls and laboratories of the University can be used in the service of the common good.



# I progetti

Sono numerosi i progetti che l'Università Cattolica promuove e sostiene con il diretto coinvolgimento di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Progetti che coinvolgono a diverso titolo tutte le Facoltà dell'Ateneo. Un impegno che ha tanti volti: **ricerca e formazione accademica** con corsi in Italia o all'estero; **consulenza** a università ed enti, con la formazione di personale accademico o amministrativo; **imprenditorialità sociale**, con la preparazione di imprenditori nei Paesi in via di sviluppo e sostegno al lancio di start up; **progetti sul campo** gestiti direttamente o per conto di donors. Progetti di cooperazione internazionale a cui partecipa l'Ateneo sono presenti in Africa, America Latina, Asia, Europa e Medio Oriente.

Tra i tanti progetti realizzati dal 2006 a oggi viene riportato di seguito un elenco degli interventi più significativi.

#### 1. AFGHANISTAN

A seguito alla prima missione esplorativa realizzata dal prof. Marco Lombardi in Afghanistan nel 2009 è nato il progetto "L'Università Cattolica per l'Afghanistan". La missione ha avuto l'obiettivo di valutare, insieme alle autorità internazionali a Kabul e a quelle italiane, le concrete possibilità di collaborazione con le istituzioni educative e scientifiche afghane. L'intervento è nato dall'analisi dei bisogni che ha rilevato un interesse specifico italiano verso questo paese e una richiesta di supporto al sistema educativo da parte del Ministero dell'Educazione e del Vice Ministero dell'Università locale. Il fine primo del programma è stato il miglioramento del sistema educativo afghano nella specifica situazione di emergenza, attraverso la promozione del ruolo della donna e della famiglia quali fattori di sviluppo nella convinzione che investire in un processo di riduzione del disagio significa facilitare anche un lento processo di mutamento culturale.

#### 2. CAMERUN

Avviato nel 2018, il progetto "Sguardo oltre il carcere. Rafforzamento della società civile nell'inclusione sociale e nella tutela e promozione dei diritti dei detenuti ed ex detenuti in Camerun", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (AICS)

# **Projects**

Università Cattolica promotes and supports many projects with the direct involvement of students, lecturers and technical/administrative staff. These projects involve all the University's faculties in various ways. This commitment is multi-faceted: **research and academic training** with courses in Italy or abroad; **consultancy** at universities and organisations, involving the training of academic or administrative staff; **social entrepreneurship**, involving the training of entrepreneurs in developing countries and supporting the launch of start-ups; **projects in the field** managed directly or on behalf of donors. The University participates in international cooperation projects in Africa, Latin America, Asia, Europe and the Middle East.

A list of the most significant initiatives from the many projects carried out since 2006 is shown below.

#### 1. AFGHANISTAN

Following an initial exploratory mission to Afghanistan in 2009 by Prof. Marco Lombardi, the project to establish the "Università Cattolica for Afghanistan" was launched. The aim of the mission was to assess, together with the international authorities in Kabul and Italy, the concrete possibility of cooperating with the educational and scientific institutions of Afghanistan. The initiative arose from an analysis of needs that highlighted a specific Italian interest in the country and a request for educational support from the local Ministry of Education and the Vice-Ministry of the University. The first aim of the programme was to improve the Afghani educational system within its specific emergency situation by promoting the role of women and the family as factors of development, in the belief that investing in a process of alleviating discomfort also means facilitating a slow process of cultural change.

## 2. CAMEROON

In 2018, a project entitled "Look beyond the prison. Strengthening civil society in social inclusion and in the protection and promotion of the rights of prisoners and ex-prisoners in Cameroon" was launched. Funded by the Italian Agency for International Cooperation (AICS)



e coordinato dalla Ong Centro Orientamento Educativo (COE), ha perseguito l'obiettivo di promuovere l'idea di una società inclusiva e attenta alla tutela dei diritti umani, in particolare delle persone detenute ed ex detenute in quattro città camerunensi: Bafoussam, Douala, Garoua, Mbalmayo. Il COE, in collaborazione con l'Università Cattolica e con altri partner nazionali e locali, ha proposto percorsi di formazione, azioni di sensibilizzazione e di supporto alla popolazione locale finalizzati alla reintegrazione nella società di soggetti ex detenuti. Nello specifico, l'Università Cattolica si è occupata di realizzare un'indagine sulla percezione della società civile nei confronti dei detenuti e un percorso di formazione rivolto ai partecipanti di tavoli di coordinamento tra enti pubblici e privati del territorio finalizzati alla presa in carico di problematiche relative la situazione di vita all'interno delle carceri ed il reinserimento sociale degli ex detenuti.

#### **3. ETIOPIA**

Il Centro ha inaugurato la sua presenza in Etiopia nel 2012 con il progetto "Training for kindergarten and primary school teachers", realizzato in collaborazione con la Congregazione della Divina Provvidenza per l'infanzia abbandonata presso le città di Addis Abeba, Dedre Berhan e Hosaena; sono stati promossi corsi di formazione rivolti agli insegnanti delle scuole della Congregazione sui temi dello sviluppo del linguaggio e del ritardo di apprendimento nei bambini con disabilità. Un intervento di carattere strutturale è stato implementato nel 2015 nella città di Addis Abeba grazie al contributo della Fondazione Cariplo; il progetto ha previsto la costruzione e l'allestimento dell'Aula Magna della Scuola di Scienze della Salute ed il punto di primo soccorso del campus universitario dell'Università Cattolica di Etiopia San Tommaso d'Aquino.

## 4. GHANA

Il progetto, avviato nel 2011 in collaborazione con il Baobab Medical Centre e personale locale appartenente al Servizio Sanitario Ghanese, ha garantito lo svolgimento di **attività ambulatoriale a servizio della popolazione del distretto di Biriwa**; attività di formazione sanitaria; attività di "outreach"; attività di sostegno. In particolare, il CeSI ha partecipato al progetto inviando nel distretto di Biriwa specializzandi in oculistica, cardiologia, otorinolaringoiatria, pediatria, ed inoltre docenti di ematologia, medicina interna e cardiologia per fornire assistenza ambulatoriale.

and coordinated by NGO Centro Orientamento Educativo (COE), the project's aim was to promote an inclusive society that is attentive to the safeguarding of human rights, notably those of prisoners or ex-prisoners in four Cameroonian cities: Bafoussam, Douala, Garoua and Mbalmayo. COE, in partnership with Università Cattolica and other national and local partners, proposed training courses; awareness-raising initiatives and support to the local population with the aim of reintegrating ex-prisoners into society. Specifically, Università Cattolica carried out a survey on the perception of civil society towards prisoners. It also created a training programme for participants of public/private coordination panels in the region on responsibilities for issues relating to life inside prisons and the social reintegration of ex-prisoners.

#### 3. ETHIOPIA

CeSI started its work in Ethiopia in 2012 with a project entitled "Training for kindergarten and primary school teachers", which was implemented in partnership with the Congregation of Sisters of Divine Providence for abandoned children in the cities of Addis Abeba, Dedre Berhan and Hosaena. Training courses on language development issues and learning delays in children with disabilities were promoted for teachers in the Congregation's schools. A structural intervention was carried out in 2015 in Addis Ababa thanks to a grant from the Fondazione Cariplo; the project included the building and equipping of the Main Hall in the School of Health Sciences and the first aid point on the campus of the Catholic University of Ethiopia St. Thomas Aquinas.

#### 4. GHANA

The project, launched in 2011 in partnership with the Baobab Medical Centre and local staff of the Ghanaian Health Service, provided **outpatient services for the people of Biriwa**, as well as health training, outreach activities and support CeSI participated in the project by sending specialists in ophthalmology, cardiology, otolaryngology and paediatrics to Biriwa, as well as lecturers in haematology, internal medicine and cardiology.



#### 5. GIORDANIA

Dal 2021 l'Università Cattolica è presente anche in Giordania, ed in particolare ad Amman, con il progetto biennale PONTI AD AMMAN. Luoghi di incontro per l'inclusione di cristiani iracheni in Giordania: sistema integrato di servizi medici e socio-educativi per i minori e le loro famiglie, promosso dall'Associazione Habibi Valtiberina e sostenuto dall'Ateneo insieme al Gemelli Medical Center. All'intervento, finanziato dal Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo della Conferenza Episcopale Italiana, partecipa anche il Patriarcato Latino di Gerusalemme. Il progetto intende contribuire all'inclusione dei cristiani iracheni richiedenti asilo presenti ad Amman attraverso la realizzazione di percorsi di formazione sul tema dell'educazione inclusiva rivolti a insegnanti, counselors e famiglie irachene e giordane, e di un servizio di screening medico e psicologico destinato ai minori con bisogni speciali. L'intervento prevede anche l'acquisto e la ristrutturazione di un edificio che, adibito a Centro Polifunzionale per minori e famiglie, ospita le attività di progetto.

#### **6.** Напі

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Università Cattolica a sostegno della popolazione di Haiti colpita dal terremoto a partire dal 2010, una particolare attenzione è stata rivolta ai bambini. L'intervento ha inteso contribuire concretamente alla ripresa delle attività educative e assistenziali promosse in favore dei bambini da alcuni enti religiosi e missionari presenti ad Haiti che si erano interrotte a causa del terremoto e alla promozione della resilienza attraverso attività ludico-espressive e sportive. Nel 2016 è stato avviato il progetto di cooperazione universitaria "Potenziamento dell'offerta formativa della facoltà di biologia medica dell'UDERS de Hinche e ampliamento delle strutture e delle dotazioni tecnico strumentali del laboratorio didattico e clinico annesso" in collaborazione con l'Universite Notre Dame d'Haiti, con il contributo del Comitato per gli Interventi caritativi a favore del Terzo Mondo della Conferenza Episcopale Italiana.

## 5. JORDAN

Since 2021 Università Cattolica is also present in Jordan, and in particular in Amman, with the twoyear project BRIDGES IN AMMAN. Places for the inclusion of Iraqi and Jordanian Christians in Jordan. An integrated system of medical and socio-educational services for minors and their families, promoted by the Habibi Valtiberina Association and supported by the University together with the Gemelli Medical Center. The intervention, financed by the Committee for Charitable Action in the Third World of the Italian Bishops' Conference, also involves the Latin Patriarchate of Jerusalem. The project aims to contribute to the inclusion of Iraqi Christians seeking asylum in Amman through the creation of training courses on inclusive education for teachers, counselors and Iraqi and Jordanian families, and a medical and psychological screening service for children with special needs. The project also includes the purchase and renovation of a building used as a Multipurpose Center for children and families, which will host the project activities.

#### **6.** Напі

The initiatives promoted by Università Cattolica to support the population of Haiti since 2010, when it was hit by the earthquake, have included a particular focus on children. The project's aim was to make a real contribution to the resumption of educational and care activities carried out by religious bodies and missionaries that had been interrupted by the earthquake and to foster resilience through creative, recreational and sporting activities. In 2016, the university cooperation project "Enhancement of the training offer of the Faculty of Medical Biology of the UDERS de Hinche and expansion of the technical facilities and equipment of the educational and clinical laboratory" was launched in partnership with the Université Notre Dame of Haiti. The project was undertaken with a grant from the Committee for Charitable Actions in the Third World of the Italian Bishops' Conference.





## 7. INDIA

Al fine di migliorare il benessere psicofisico dei bambini disabili presso il Mallikamba Insitute e rafforzare il loro processo di integrazione nella comunità locale, nel 2009 l'Università Cattolica ha realizzato il progetto "La fabbrica del talento in India" a Warangal nella regione dell'Andhra Pradesh. Tale iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Fondazione Spe Salvi, la Fondazione Child Priority, il Bala Vikasa Social Service Society e l'Ong Sara Prema Welfare Society. Gli obiettivi del progetto sono stati perseguiti attraverso attività di formazione e la creazione di laboratori artistici che hanno stimolato i bambini disabili ospiti della struttura ad esprimere i loro talenti senza paura di giudizio o discriminazione.

#### 8. LIBANO

L'impegno del CeSI a Beirut, a partire dal 2015, ha preso forma in **attività educative e di supporto psico - sociale**, con una particolare attenzione al tema della resilienza. Grazie a finanziamenti del Bureau International Catholique de l'Enfance (BICE) sono stati promossi molteplici interventi: percorsi di formazione per educatori e animatori locali sugli strumenti e le metodologie che consentono di assumere il ruolo di tutori di resilienza nei confronti di adolescenti vittime di spostamento forzato; interventi di promozione di un programma educativo integrato per la pace e la resilienza rivolti ad operatori sociali libanesi e siriani; attività di carattere psico - sociale finalizzate alla protezione e alla promozione del benessere dei bambini e delle famiglie siriane vittime di guerra.

#### 9. Mali

L'impegno del CeSI in Mali è iniziato nel 2020 con il progetto **Bara ni Yiriwa - Lavoro e Sviluppo in Mali**, finanziato dal Ministero dell'Interno italiano. L'intervento, promosso da Tamat NGO e in collaborazione con Fondazione ISMU, intende contribuire allo sviluppo socio-economico e alla creazione di opportunità di lavoro dei cittadini maliani, rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti, apolidi residenti nel Cercle di Kati e e in 4 villaggi dei comuni di Yélékebougou e Kambila, offrendo alternative valide e significative alla migrazione irregolare. In particolare l'intervento si propone di accrescere le opportunità di impiego e autoimpiego dei beneficiari finali, rafforzandone le competenze e le capacità professionali nel settore agricolo, artigianale e nello sviluppo di microimprese.

#### 7. INDIA

In 2009, CeSI implemented the project "**The Talent Factory in India**" in Warangal in the Andhra Pradesh region aimed at improving the psycho-physical well-being of disabled children at the Mallikamba Institute and strengthening their process of integration into the local community. This initiative was made possible thanks to a collaboration between Università Cattolica, Fondazione Spe Salvi, Child Priority Foundation, Bala Vikasa Social Service Society and NGO Sara Prema Welfare Society. The project involved the provision of training activities and the creation of artistic workshops, which stimulated the children to express their talents without fear of judgement or discrimination.

#### 8. LEBANON

CeSI's efforts in Beirut, which started in 2015, took the form of **educational and psycho-social support activities** with a particular focus on resilience. Many interventions have been promoted thanks to the funding provided by Bureau International Catholique de l'Enfance (BICE). These include: training courses for local educators and group leaders on tools and methodologies that will enable them to help adolescent victims of forced displacement become resilient; projects to promote an integrated educational programme for peace and resilience for Lebanese and Syrian social workers; and psycho-social activities aimed at safeguarding and promoting the wellbeing of Syrian children and families that have been the victims of war.

#### 9. MALI

CeSI's commitment in Mali began in 2020 with the project **Bara ni Yiriwa - Work and Development in Mali**, funded by the Italian Ministry of Home Affairs. The intervention, promoted by Tamat NGO and in collaboration with Fondazione ISMU, aims to contribute to the socio-economic development and the creation of employment opportunities for Malian citizens, refugees, asylum seekers, internally displaced persons, migrants, stateless people residing in the Cercle of Kati and in 4 villages in the municipalities of Yélékebougou and Kambila, offering valid and meaningful alternatives to irregular migration. In particular, the intervention aims to increase employment opportunities and self-employment of the final beneficiaries, strengthening their skills and professional capacities in agriculture, handicrafts and development of microenterprises.



#### 10. MAROCCO

"Bambini con disabilità nella scuola di tutti" è il titolo del progetto svoltosi a Rabat, in Marocco promosso da OVCI – La nostra famiglia, alla cui realizzazione hanno partecipato anche Università Cattolica e Academie de l'Education di Rabat L'iniziativa, promossa nel 2008, ha previsto un corso di formazione per insegnanti ed educatori al fine di attuare strategie sociali, motivazionali e cognitive volte ad incoraggiare l'educazione inclusiva dei bambini con disabilità.

#### 11. MYANMAR

Il progetto nasce da una sollecitazione ricevuta dal Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME) in relazione alla necessità di prendere in carico i bisogni medici e riabilitativi della popolazione infantile e geriatrica del Myanmar. Dopo una prima missione nel settembre 2018 volta a prendere contatto con la realtà locale e ad approfondire l'analisi dei bisogni medico-riabilitativi dei bambini con disabilità, l'Università Cattolica con fondi propri ha awiato un intervento con l'obiettivo di promuovere il benessere dei minori con disabilità e il miglioramento della presa in carico medica della popolazione geriatrica. Il primo percorso formativo è stato condotto a marzo 2019. I corsisti, personale che opera nel territorio individuato in sinergia con The Leprosy Mission Myanmar, hanno partecipato a un corso di formazione "on the job" con l'obiettivo di migliorare le competenze riabilitative su aspetti relativi sia alla diagnosi sia all'assistenza delle disabilità, in particolare nel campo della riabilitazione.

#### 12. MOZAMBICO

Il progetto "Narrazione e memoria per promuovere processi di cura e resilienza nelle famiglie colpite da AIDS" nasce nel contesto della collaborazione tra l'Università Cattolica, l'Università
Cattolica del Mozambico (Facoltà di medicina di Beira), il Centro di Ricerca Sinomlando dell'Università di KwaZulu-Natal (Sud Africa) e la missione delle Suore di Gesù Buon Pastore. Il progetto si è
awalso del metodo della trasmissione orale per promuovere l'attivarsi di processi di resilienza volti
al superamento dei traumi psicologici legati alla malattia, cercando contemporaneamente di sensibilizzare l'intera comunità del barrio di Alto Gingone (Pemba) a un atteggiamento di accoglienza e
di sostegno nei confronti dei malati e delle loro famiglie.

# 13. Perù

Il progetto "Overseas Perù", frutto di una convenzione sottoscritta nel 2001 tra Università Cattolica del Sacro Cuore e Universidad Católica Sedes Sapientiae, ha offerto l'opportunità a studenti del III e IV anno di studio presso la Facoltà di Scienze Economiche e Scienze dell'Educazione dell'Ateneo peruviano di svolgere un periodo di stage presso aziende o enti educativi italiani operanti in settori affini alle aree di formazione degli studenti.

## 14. SUD AFRICA

Al fine di promuovere una maggiore inclusione sociale in Sud Africa e in Suriname, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con la University of Western Cape e la Ramon Lull University, nel 2009 ha dato il via ad una ricerca-intervento dal titolo "Lo sport come strumento di inclusione sociale: un modello di intervento e indicatori di efficacia. Strumenti e core competences". Il progetto ha avuto l'obiettivo primario di delineare, mettere in atto e valutare l'efficacia di un modello di intervento che investisse sullo sport non solo come occasione di svago e divertimento ma soprattutto come strumento di inclusione sociale.

#### 10. Morocco

"Children with disabilities in the school of everyone" was the name of the project carried out in Rabat. Promoted by the Italian NGO OVCI - La nostra famiglia, the project was implemented with the involvement of Università Cattolica and Academie de l'Education in Rabat. The initiative, promoted in 2008, consisted of a training programme for teachers and educators designed to implement social, motivational and cognitive strategies to encourage the inclusive education of children with disabilities.

#### 11. MYANMAR

The project stems from a request from Pontifical Institute for Foreign Missions (PIME) about the need for responsibility to be taken for the **medical and rehabilitation needs of the children and elderly people** of Myanmar. Following an initial mission in September 2018 to make contact with the local population and to carry out a more thorough analysis of the medical and rehabilitation needs of children with disabilities, Università Cattolica launched an initiative using its own funds. The aim was to promote the wellbeing of children with disabilities and to improve medical care for the elderly population. The first training programme was run in March 2019. The course participants, comprising staff working in the area identified in conjunction with the Leprosy Mission Myanmar, took part in an 'on the job' training course. The aim of the course was to improve rehabilitation skills, focusing on aspects relating to both the diagnosis and care of disabilities, particularly in the field of rehabilitation.

#### 12. MOZAMBIQUE

The project "Narration and memory to promote resilience and care processes in families hit by AIDS" was implemented in cooperation between Università Cattolica and the Catholic University of Mozambique (Faculty of Medicine of Beira), the Research Centre Sinomlando of KwaZulu-Natal University (South Africa) and the Mission of Sisters of Jesus Good Sheperd. The project used the oral transmission method to promote the activation of resilience processes aimed at overcoming the psychological trauma associated with the disease, while still seeking to raise awareness of the whole community of the barrio Alto Gingone (Pemba) in a welcoming attitude and support for sufferers and their families.

## **13. P**ERU

The "Overseas Peru" project is the result of an agreement between Università Cattolica and Universidad Católica Sedes Sapientiae signed in 2001. The project has provided opportunities for third- and fourth-year students at the Faculty of Economics and Educational Sciences of the Peruvian university to undertake an internship at Italian educational companies or bodies operating in sectors related to student training.

## 14. South Africa

In order to promote greater social inclusion in South Africa and Suriname, in 2009, Università Cattolica, in partnership with University of Western Cape and Ramon Lull University, launched a research initiative entitled "Sport as a tool for social inclusion: an intervention model and performance indicators: Tools and core competences". The project's primary goal was to outline, implement and evaluate the effectiveness of a model of intervention that invests in sport not only as an opportunity for leisure and entertainment but also as a tool for social inclusion.

#### 15. TANZANIA

Nel 2014 è stato avviato un progetto sulle **strategie di controllo delle infezioni nosocomiali e della tubercolosi** presso il Consolata Hospital Ikonda, un centro ospedaliero a 800 km da Dar Es Salaam in Tanzania. L'intervento, finanziato dal Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo della Conferenza Episcopale Italiana, ha previsto la promozione di percorsi di formazione tenuti da medici e specializzandi dell'Università Cattolica e del Policlinico Universitario Agostino Gemelli rivolti al personale medico-sanitario locale sull'igiene delle mani, il controllo nell'uso degli antibiotici, l'importanza dell'isolamento dei pazienti con patologie da contatto, l'implementazione di specifici trattamenti delle malattie infettive.

#### 16. TERRA SANTA

Da cinque anni il CeSI è presente in Terra Santa con **progetti psico-educativi e di formazione** che hanno coinvolto insegnanti ed educatori palestinesi. Nel 2009 e nel 2010 sono stati realizzati corsi di formazione sul tema della inclusive education rivolti agli insegnanti della scuola per l'infanzia e primaria, per fornire competenze di base per l'integrazione nella scuola dei bambini con disabilità. Dal 2012 al 2014 sono stati inviati educatori ed esperti di musicoterapia presso la casa famiglia Hogar Niño Dios a Betlemme per migliorare il benessere psicofisico dei 35 bambini e degli altri ospiti della struttura.

## 17. UGANDA

È stato sviluppato un programma di **Infection Control** presso l'ospedale Luzira Benedict Medical Centre di Kampala attraverso la fattiva presenza di infettivologi e microbiologi del Policlinico Universitario Agostino Gemelli che hanno lavorato a stretto contatto con i medici e gli operatori sanitari locali. In particolare si è realizzato un laboratorio di microbiologia e si sono individuati attraverso audit percorsi di formazione e addestramento del personale sanitario locale. Il progetto "**Hope and Hard Work**", finanziato dalla Fondazione Spe Salvi, ha avuto l'obiettivo di rafforzare un intervento già in atto nella Diocesi di Kampala, al fine di promuovere la pratica del microcredito come strumento efficace per un numero più ingente di famiglie intenzionate a dare il via alla propria attività commerciale.

Il progetto "Modello composito di prevenzione dell'infezione da HIV e delle altre infezioni a trasmissione sessuale nelle donne, basato sul coinvolgimento attivo della comunità, in un'area rurale vicino a Gulu" ha inteso promuovere azioni di contrasto e riduzione dell'incidenza delle infezioni realizzando diverse attività: la somministrazione di un questionario che identificasse la diffusione di comportamenti sessuali a rischio, la distribuzione di test per l'identificazione delle infezioni presenti, l'organizzazione di un percorso formativo per il personale medico e paramedico del Comboni Health Center di Gulu. Il progetto "Il Community Outreach come modello a servizio delle donne degli slums dell'area urbana di Kampala. Strategie di miglioramento per la prevenzione e la gestione clinica di HIV, TBC e malaria", promosso dall'Università Cattolica, dalla Fondazione Italia Uganda Onlus e dal Benedict Medical Centre Ltd, è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Obiettivo dell'intervento è promuovere il miglioramento dei servizi sanitari sia a livello preventivo sia curativo e di contrastare la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili, attraverso una modalità di intervento basata sul community outreach.

## 15. TANZANIA

In 2014, a project was launched on the **strategies to control healthcare-associated infections and tuberculosis** at the Consolata Hospital, Ikonda, located 800 km away from Dar Es Salaam, Tanzania. The project, which was funded by the Committee for Charitable Action in the Third World of the Italian Bishops' Conference, entailed the promotion of training courses held by doctors and specialists from Università Cattolica and the Policlinico Universitario Agostino Gemelli for local medical and health staff; the courses were on subjects such as hand hygiene, controlling the use of antibiotics, the importance of isolating patients with illnesses that may be passed by contact, and the implementation of specific treatments for infectious diseases.

#### 16. HOLY LAND

CeSI undertakes **psycho-educational and training projects** in the Holy Land involving Palestinian teachers and educators. In 2009 and 2010, training courses were held on inclusive education for kindergarten and primary school teachers; the aim was to furnish them with basic skills to encourage the integration of children with disabilities into schools. From 2012 to 2014, CeSI sent educators and music therapists to the Hogar Niño Dios centre in Bethlehem with the aim of improving the psycho-physical wellbeing of the 35 children and other residents at the centre.

#### 17. UGANDA

An **infection control programme** was developed at the Luzira Benedict Medical Centre in Kampala using the expertise of infectious disease specialists and microbiologists from Policlinico Universitario Agostino Gemelli, who worked in close cooperation with local doctors and health workers. Specifically, a microbiology laboratory was created and training courses were identified for local health personnel.

The aim of the "**Hope and Hard Work**" project, funded by the Fondazione Spe Salvi, was to strengthen an existing initiative in the Diocese of Kampala to promote the practice of using microcredit as an effective tool for an increasing number of families intending to start their own businesses.

The aim of the project entitled "Composite model of prevention of HIV infection and other sexually transmitted infections in women, based on active community involvement in a rural area near Gulu" was to promote actions to combat and reduce the percentage of infections. This was carried out via the administration of a questionnaire to identify the spread of risky sexual behaviour, the distribution of tests to identify the infections present and the organisation of a training course for medical and paramedical staff at the Comboni Health Centre in Gulu.

The "Community Outreach as a model for the women living in the slums of urban Kampala. Improvement strategies for the prevention and clinical management of HIV, tuberculosis and malaria", promoted by Università Cattolica, Italian NGO Fondazione Italia Uganda Onlus and Benedict Medical Centre Ltd, is funded by the Italian Agency for International Development (AICS). The aim of the initiative is to promote improvement in the health services at the level of both prevention and care, and to combat the spread of sexually transmittable diseases using an intervention model based on community outreach.

# Iniziative di volontariato per studenti

#### 1. UCSC CHARITY WORK PROGRAM

Dal 2009 a oggi il programma ha offerto a studenti e laureati di tutte le Facoltà e sedi dell'Università Cattolica più di **400 scholarship** della durata di 3-8 settimane presso missioni e Ong in Paesi emergenti o in via di sviluppo. Grazie al prezioso supporto dell'Ateneo, dell'Istituto G. Toniolo di Studi Superiori e dei fondi raccolti con la campagna 5 per mille, il Charity Work Program rappresenta un'**esperienza altamente formativa** dal punto di vista della crescita personale. Obiettivo del progetto è "esporre" gli studenti a realtà molto diverse da quelle nelle quali vivono con l'intento di promuovere la loro crescita culturale **nel segno della solidarietà** e suscitare, eventualmente, l'interesse per la cooperazione allo sviluppo come sbocco professionale. Inoltre, grazie al Charity Work Program, gli studenti, collaborando attivamente con Fondazioni, ONG, missioni, possono sperimentare lo stile e la presenza di una Chiesa nel mondo che costruisce e diffonde valore nella concreta vicinanza ai più vulnerabili. Le esperienze vissute in questi contesti divengono così risorsa preziosa da spendere nella vita quotidiana, una volta rientrati in Italia. Dopo la pausa forzata nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, nel 2021 il CeSI ha proposto agli studenti e ai neolaureati dell'Ateneo la possibilità di partecipare al Charity@HOME, proponendo loro esperienze di volontariato in Italia.

"Partendo per un'altra realtà mi sono così confrontata non solo con un mondo diverso, ma ho avuto la possibilità di misurarmi anche con me stessa, ritrovarmi negli sguardi incrociati in questi mesi, nelle strette di mano, nel calore delle persone.

Mi sono affacciata su di un mondo che sembra a primo impatto tanto diverso (qualcuno direbbe anche troppo) ma dove, con una lente d'ingrandimento e con uno sguardo più attento, riflette delle somiglianze forti e chiare."

Testimonianza di Valentina Filippini (UCSC Charity Work Program 2018 Senegal)

#### 2. MISSION EXPOSURE

Il programma, realizzato in collaborazione con il Centro Pastorale e il PIME, ha permesso dal 2010 a più di **150 studenti** dell'Università Cattolica di vivere un'esperienza in "terra di missione" che tenga insieme la crescita umana (e cristiana) nei soggetti e l'oggetto degli studi accademici. L'iniziativa prevede un lungo percorso di preparazione perché gli studenti siano provocati a crescere personalmente, ad acquisire una più **autentica crescita personale e spirituale**, ad approfondire le proprie competenze accademiche e ad aprire lo squardo sul mondo.

# Solidarity initiatives for students

#### 1. UCSC CHARITY WORK PROGRAM

Since 2009, the programme has offered students and graduates of all the Faculties and campuses of Università Cattolica **over 400 scholarships** of three to eight weeks at missions and NGOs in emerging or developing countries. Thanks to the valuable support of University, Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori and the funds raised by the "5 per thousand" campaign, the Charity Work Programme is a **highly educational experience** from a personal growth point of view. The aim of the project is to "expose" students to a very different reality from the one they live in, with the idea of promoting their cultural growth **in the framework of solidarity**, and perhaps arousing their interest in development cooperation as a career option. In addition, by actively cooperating with foundations, NGOs and missions, students can experience the style and presence in the world of a Church that builds and disseminates value in the real vicinity of the most vulnerable. Experiences gained in these environments thus become a valuable resource that they can put to good use in daily life, once they have returned to Italy.

After the forced break in 2020 due to the Covid-19 pandemic, in 2021 CeSI proposed to the students and recent graduates of the University the opportunity to participate in Charity@HOME, proposing them volunteer experiences in Italy.

"Leaving for another reality, I was not only confronted with a different world, but I had the opportunity to see how I shaped up, to find myself in the glances exchanged in those months, in the handshakes, the warmth of the people.

I looked out onto a world that seems so different at first glance (some might say too much), but where, with a magnifying glass and a closer look, strong and clear similarities are reflected."

Valentina Filippini's story (UCSC Charity Work Program 2018 Senegal)

#### 2. MISSION EXPOSURE

The program, carried out in partnership with Pastoral Centre and Pontifical Institute for Foreign Missions (PIME) has enabled more than **150 students** of Università Cattolica, since 2010, to experience life in a "mission land" that combines individuals' human (and Christian) growth with their academic studies. Before leaving, students follow a preparation course during which they are challenged to **grow personally and spiritually**, and supported in best living the experience in a developing context, making use of their academic skills and opening their minds to the world.



# Progetti in Italia

#### 1. FXPONI IF TUE IDFF!

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il CeSI, ha aderito all'iniziativa **EXPONI le tue IDEEI**, promossa da WeWorld Onlus nell'ambito del progetto "End Climate Change, Start Climate of Change", co-finanziato dalla Commissione Europea ed incentrato sui temi del cambiamento climatico e della tutela ambientale. Scopo dell'iniziativa è diffondere la cultura del dibattito costruttivo su tematiche attuali di interesse globale, favorire il confronto tra posizioni diverse, promuovere lo studio, la ricerca e l'adozione di un approccio multidisciplinare nel trattare problemi complessi. L'iniziativa è rivolta a studenti universitari e consiste in una competizione educativa che prende la forma di un torneo di dibattiti tra squadre che, alla presenza di una giuria qualificata, si confrontano su questioni globali di grande attualità, quali il cambiamento climatico, la tutela ambientale e i fenomeni migratori. La competizione prevede l'organizzazione di una fase interna a ciascun Ateneo aderente dove gli studenti partecipano organizzati in squadre.

La prima edizione del progetto ha avuto luogo nell'anno accademico 2020/2021 ed ha visto la partecipazione di 39 studenti dell'Università Cattolica provenienti da 7 diverse Facoltà delle sedi Padane dell'Ateneo. La competizione è stata trasmessa in streaming sui canali social dell'Ateneo ed è stata seguita da più di 35mila persone. Sono stati coinvolti, in qualità di giudici e moderatori, 13 docenti e 5 Alumni, la dottssa Sandra Corsi, membro del Consiglio scientifico del Centro e Conservation Agricolture Officer e il dott. Riccardo Barlaam, giornalista del Sole 24 Ore. La squadra vincitrice ha partecipato alle finali nazionali ed in seguito anche alle finali europee.

#### 2. Newly Arrived in a common home - NEAR

**NEwly ARrived in a common home - NEAR** è un progetto biennale finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF), coordinato da Fondazione ISMU (Italia), che coinvolge un partenariato composto da Tamat ONG (ITALIA), Cardet ONG (Cipro), AidGlobal (Portogallo), Università Cattolica del Sacro Cuore (Italia).

NEAR mira a favorire il processo di integrazione dei migranti appena arrivati (adulti e minori) nei paesi di accoglienza. L'obiettivo del progetto è attivare un processo di fiducia reciproca, conoscenza e scambio interculturale tra i migranti e le comunità locali, costruendo un senso di appartenenza ad un'unica "nuova casa comune". NEAR mira ad includere adulti, bambini e studenti universitari di recente arrivo, associazioni e membri della diaspora, comunità locali, associazioni di volontariato, organizzazioni nazionali ed europee. La strategia del progetto si propone di lavorare a livello locale impegnandosi direttamente nelle città di Milano, Perugia, Nicosia e Lisbona, adottando un approccio bottom-up e peer to peer.

Il progetto ha preso avvio il 1 marzo 2021 e l'Università Cattolica vi partecipa tramite il CeSI in collaborazione con l'Area Sviluppo Internazionale e il Centre for Higher Education Internationalisation (CHEI). Le attività prevedono la realizzazione di una mappa on campus sui servizi offerti dall'Ateneo agli studenti internazionali, con particolare focus su coloro provenienti da aree vulnerabili; una mappa off campus sui luoghi di aggregazione presenti nelle città di riferimento del progetto (Milano, Perugia, Lisbona e Nicosia) e la redazione di un handbook contenente le informazioni utili per uno studente interessato ad avviare un percorso di formazione accademica a Milano e nei poli coinvolti dal progetto.

# Projects in Italy

#### 1. EXPONI 1E TUE IDEE!

Università Cattolica del Sacro Cuore, through CeSI, joined the initiative **EXPONI le tue IDEEI**, promoted by WeWorld Onlus within the project "End Climate Change, Start Climate of Change", co-financed by the European Commission and focused on the issues of climate change and environmental protection. The purpose of the initiative is to spread the culture of constructive debate on current issues of global interest, to encourage the comparison between different positions, to promote study, research and the adoption of a multidisciplinary approach in dealing with complex problems.

The initiative involves university students and consists of an educational competition that takes the form of a tournament of debates between teams that, in the presence of a qualified jury, debate on global issues of great topical interest, such as climate change, environmental protection and migration phenomena. The competition involves the organization of an internal phase in each participating university where students are organized in teams.

The first edition of the project took place in the academic year 2020/2021 and saw the participation of 39 Università Cattolica's students from 7 different faculties. The competition was streamed on the social channels of the university and was followed by more than 35 thousand people. Involved, as judges and moderators, 13 professors and 5 Alumni, Dr. Sandra Corsi, member of the Scientific Council of the Center and Conservation Agriculture Officer and Dr. Riccardo Barlaam, journalist of Sole 24 Ore. The winning team participated in the national finals and later in the European finals.

#### 2. NEWLY ARRIVED IN A COMMON HOME - NEAR

The **NEwly ARrived in a common home - NEAR project** is a two-year project funded by the European Commission under the Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF), coordinated by Fondazione ISMU (Italy), involving a partnership composed of Tamat NGO (ITALY), Cardet NGO (Cyprus), AidGlobal (Portugal), Università Cattolica del Sacro Cuore (Italy).

NEAR aims to foster the integration process of newly arrived migrants (adults and minors) in the host countries. The aim of the project is to activate a process of mutual trust, knowledge and intercultural exchange between migrants and local communities, building a sense of belonging to a "new common home". NEAR aims to include newly arrived adults, children and university students, associations and members of the diaspora, local communities, voluntary associations, national and European organisations. The project's strategy is to work at the local level by engaging directly in the cities of Milan, Perugia, Nicosia and Lisbon, adopting a bottom-up and peer-to-peer approach. The project started on 1st March 2021 and the Università Cattolica is participating in it through CeSI in collaboration with the International Development Area and the Centre for Higher Education Internationalisation (CHEI). The activities envisage: the creation of an on-campus map of the services offered by the university to international students, with particular focus on those coming from vulnerable areas; an off-campus map of the meeting places present in the project's reference cities (Milan, Perugia, Lisbon and Nicosia); the drafting of a handbook containing useful information for a student interested in starting an academic training course in Milan and in the centres involved in the project.

# UNESCO Chair on Education for Human Development and Solidarity among Peoples

Istituita ufficialmente il 6 aprile 2018, la **Unesco Chair on Education for Human Development and Solidarity Among Peoples** è sita presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'attenzione e l'impegno nell'ambito dell'educazione e della solidarietà hanno contraddistinto la vita della società bresciana negli ultimi due secoli. Inserita in questo fertile contesto, la Cattedra si propone in particolare di contribuire alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- favorire l'accesso da parte dei bambini nella prima infanzia a cure ed educazione di qualità,
   con particolare attenzione ai bambini in condizioni di povertà ed emarginazione sociale;
- migliorare la qualità dell'educazione, favorendo l'accoglienza della diversità nell'ottica di una società equa e inclusiva;
- favorire un'istruzione inclusiva di qualità per i bambini con disabilità;
- garantire opportunità di apprendimento personalizzate che accompagnino tutta la vita delle persone;
- aumentare il numero di insegnanti qualificati, accogliendo i loro bisogni personali, psicosociali e professionali;
- favorire lo sviluppo di processi di cooperazione Sud-Sud;
- promuovere e difendere la giustizia e l'uguaglianza di genere.

Il lavoro della Cattedra si sviluppa seguendo due direttrici principali:

- sviluppare progetti di ricerca-azione che permettano di conoscere e promuovere processi di sviluppo di attività di formazione e d'istruzione in paesi in via di sviluppo, accompagnando la crescita di risorse locali e favorendo i processi di collaborazione internazionali nella logica degli obiettivi dell'agenda delle Nazioni Unite 2030 e nella prospettiva dell'educazione per tutti;
- attivare progetti di formazione rivolti a studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altri Atenei italiani per favorire la collaborazione e lo scambio internazionale tra studenti della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altre università di Paesi emergenti nella logica del Service learning.

# UNESCO Chair on Education for Human Development and Solidarity among Peoples

Established officially on 6 April 2018, the **UNESCO Chair on Education for Human Development and Solidarity Among Peoples** is located at the Brescia campus of Università Cattolica. Over the last two centuries, the social context of Brescia has been marked by its focus on and commitment to education and solidarity. Rooted in this fertile environment, the Chair aims to contribute to the achievement of the following objectives:

- to promote access by very young children to healthcare and a high-quality education, with a particular focus on children living in conditions of poverty and social exclusion;
- to improve the quality of education, fostering the acceptance of diversity with a view to developing a fair and inclusive society;
- to promote inclusive high-quality education for children with disabilities;
- to provide opportunities for customised life-long learning for people;
- to increase the number of qualified teachers, accepting their personal, psychosocial and professional needs;
- to promote the development of South-South cooperation processes;
- to promote and uphold justice and gender equality.

The Chair's work unfolds in two main directions:

- initiating research-action projects which promote education and training processes in developing countries, supporting the growth and enhancement of local resources, and promoting international cooperation processes based on the UN's 2030 Agenda, with a particular focus on the prospect of an education for all.
- launching training projects for students of the Faculty of Education at the Università
   Cattolica del Sacro Cuore and other Italian universities, as well as universities in emerging
   or developing countries, to promote collaboration and international exchange in the
   framework of Service learning.





# Pubblicazioni / Publications

Nel 2014 è stata la collana di pubblicazioni, i *Quaderni del CeSI*, edita da Vita e Pensiero, con l'obiettivo di descrivere i progetti realizzati dal CeSI.

2020, Quaderno 9 - Università e ONG insieme per lo sviluppo. L'esperienza del progetto "Sguardo oltre il carcere" in Camerun

Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale (a cura di)

- 2020, Quaderno 8 La casa della pace: un progetto educativo in divenire Simeone D., Zani V. (a cura di)
- 2020, Quaderno 7 **Perchè andare Iontano. Le voci del Charity Work Program** Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale (a cura di)
- 2020, Quaderno 6 **Handbook on Selected Topics in Tropical Diseases**Cauda R. (a cura di):
- 2019, Quaderno 5 **Projet Haïti. Développement d'un universitaire de biologie médicale**Borgonovo G. (sous la direction de);
- 2019, Quaderno 4 L'Università Cattolica del Sacro Cuore al servizio dei Paesi poveri: esperienze e prospettive Bertoni G. (a cura di);
- 2017, Quaderno 3 Consolata Hospital Ikonda's project on infectious diseases control Cauda R. (edited by);
- 2016, Quaderno 2 **Attraverso i loro occhi. L'Università Cattolica per l'Afghanistan** Lombardi M. (a cura di)
- 2014, Quaderno 1 **Testimonianze dalle periferie del mondo. Sei anni di Charity Work Program**Cauda R., Zambito F., Cassano A. (a cura di)

Nel 2019 il CeSI ha contribuito alla pubblicazione del volume **I pray. In the sign language of South Sudan**, che raccoglie alcune preghiere tradotte nella lingua dei segni.

Dal 2010, sotto la direzione scientifica della prof.ssa Rita Sidoli, sono stati pubblicati sette volumi inerenti il tema "Children with special needs" volti a sostenere insegnanti e educatori nei Paesi in Via di Sviluppo.

- 2015, volume 8 **Reto multiple en la edad evolutiva. Guía para terapeutas y padres** Pellegri A (a cura di)
- 2014, volume 7 La terapia ocupacional para la edad evolutiva en el mundo. Guía para los profesionales y los padres

Pellegri A. (a cura di)

- 2014, volume 6 **Occupational Therapy** Pellegri A. (a cura di)
- 2014, volume 5 **Multidisability in children** Pellegri A (a cura di)
- 2012, volume 4 **Childhood disability: issues and implications for an effective rehabilitation process** Porta M. (a cura di)
- 2011, volume 3 Parents, teachers and professionals working together for an inclusive policy Basha S., Sidoli R. (a cura di)
- 2010, volume 2 Basha Behavioural Autism Spectrum Disorder Screening Test (BAT)
  Basha S. (a cura di)
- 2010, volume 1 **Cognitive Empowerment in Intellectually Disabled Children**Fabio R. A. (a cura di)



# Comitato Direttivo / Management Board

FRANCO ANELLI, Presidente

Rettore

MARCO CASELLI, **Direttore** 

Professore di Sociologia della Cooperazione

MAURIZIO FOCO

Ricercatore in Chirurgia d'Urgenza

MARCO LOMBARDI

Professore di Sociologia e Post-conflict e gestione delle emergenze

CLAUDIA MAZZUCATO

Professore di Diritto penale

RICCARDO REDAELLI

Professore di Geopolitica e Storia e istituzioni dell'Asia

**CLAUDIA ROTONDI** 

Professore di Economia dello sviluppo

DOMENICO SIMEONE

Professore di Pedagogia generale e sociale

VINCENZO TABAGLIO

Professore di Agronomia e Coltivazioni Erbacee

ANTONIA TESTA

Ricercatrice in Ginecologia e Ostetricia

EDILIO MAZZOLENI

Delegato del Direttore amministrativo, Direttore Area Sviluppo Internazionale



# Contatti / Contacts

Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale University Centre for International Solidarity Università Cattolica del Sacro Cuore Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano Tel. +39 02 7234 5218 cesi@unicatt.it

🚹 Centro di Ateneo per la Solidarietà Internazionale (CeSI.ucsc)



www.unicatt.it/cesi

